

# **RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER DEBATE CURRICOLARE**

## **di Gianluca Presutti**

### **INDICE:**

- **VALUTAZIONE DEI CONTENUTI**
- **VALUTAZIONE DELLO STILE**
- **VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA**
- **VALUTAZIONE DEI P.O.I.**

## VALUTAZIONE DEI CONTENUTI PER IL DEBATE CURRICOLARE

Criteri	DESCRITTORI	Punteggi
<b>1.Consistenza e coerenza degli argomenti</b>  <b>2.Rilevanza ed esplicazione dei ragionamenti</b>  <b>3.Valore delle evidenze</b>	1. L'oratore presenta <b>argomentazioni molto consistenti e approfondite</b> con una <b>logica inattaccabile</b> . 2. Sviluppa <b>ragionamenti di grande importanza e rilevanza</b> per il topic in questione, <b>spiegando puntualmente</b> ogni passaggio retorico. 3. Utilizza a sostegno delle sue tesi una <b>quantità considerevole di dati</b> , citazioni ed esempi, che appaiono <b>assolutamente affidabili/autorevoli/aggiornati e rigorosamente definiti</b> relativamente alla citazione delle fonti.	1,8- 2,0
	1. Il dibattente sviluppa <b>argomentazioni generalmente consistenti e coerenti</b> , anche se, occasionalmente, è presente <b>qualche passaggio non approfondito o qualche piccolo difetto logico</b> . 2. Propone <b>tesi solitamente rilevanti ed esplicate</b> , anche se, talvolta, si riscontra <b>qualche ragionamento che resta implicito o non ben articolato</b> . 3. Utilizza a sostegno delle sue tesi <b>molti dati</b> , citazioni, esempi che appaiono <b>per lo più affidabili e ben definiti</b> relativamente alle fonti.	1,4- 1,7
	1. Lo speaker propone <b>ragionamenti mediamente consistenti, ma non sempre consequenziali</b> . 2. Sviluppa <b>ragionamenti abbastanza rilevanti, ma non sempre esplicati</b> . 3. Utilizza <b>diverse evidenze</b> , che sono mediamente <b>autorevoli/affidabili</b> , ma <b>non sempre citate con rigore e puntualità</b> .	1,1- 1,3
	1. L'oratore propone argomentazioni e <b>ragionamenti generalmente poco consistenti e, spesso, non consequenziali o fallaci</b> . 2. Presenta <b>argomentazioni</b> che appaiono <b>nel complesso poco pertinenti</b> e presentano diversi <b>passaggi logici impliciti o non ben esplicati</b> . 3. Utilizza a sostegno delle sue tesi <b>pochi dati/citazioni/esempi</b> che <b>non</b> appaiono per altro <b>molto autorevoli, definiti e aggiornati</b> .	0,7- 1,0
	1. Il dibattente presenta argomentazioni <b>inconsistenti, fallaci e contraddittorie</b> al loro interno e/o rispetto la strategia della sua Casa. 2. Propone delle asserzioni <b>irrilevanti e mai/quasi mai sorrette da un ragionamento</b> . 3. <b>Non utilizza</b> a sostegno delle sue argomentazioni <b>alcun dato o propone pochissimi dati</b> , citazioni, esempi che sono peraltro <b>lacunosi/poco affidabili/non autorevoli/ datati/non ben definiti</b> .	0,4- 0,6
<b>1.Consistenza e coerenza delle confutazione</b>  <b>1.Comprensione del discorso altrui e obiettivi della confutazione</b>  <b>3.Ascolto attivo e pensiero critico.</b>	1. Lo speaker sviluppa delle <b>confutazioni di eccezionale consistenza e coerenza</b> . 2. Propone <b>confutazioni che minano alle fondamenta la migliore versione possibile dell'edificio argomentativo avversario</b> . 3. Mostra di possedere una <b>eccellente capacità di ascolto attivo, individuando</b> nel discorso altrui <b>molte fallacie, che definisce puntualmente</b> .	1,8- 2,0
	1. Il dibattente propone delle <b>confutazioni generalmente consistenti e coerenti</b> , anche se, raramente, si riscontra <b>qualche passaggio non efficace e/o qualche piccolo difetto logico</b> . 2. Le sue confutazioni mostrano una <b>buona comprensione della strategia avversaria</b> , che aggredisce in maniera abbastanza efficace. 3. Lo speaker dimostra di possedere una <b>apprezzabile capacità di ascolto attivo e individua nel discorso avversario alcune fallacie</b> .	1,4- 1,7
	1. Lo speaker presenta delle <b>confutazioni nel complesso consistenti e consequenziali</b> , non prive tuttavia di <b>fallacie logiche e/o argomenti poco convicenti</b> . 2. Le sue <b>confutazioni rivelano una accettabile comprensione dell'altrui strategia, che tuttavia non viene colpita in profondità</b> . 3. Mostra <b>una certa capacità di ascolto attivo e individua</b> nel discorso avversario <b>alcune incoerenze, che tuttavia non definisce puntualmente</b> .	1,1- 1,3
	1. L'oratore propone <b>confutazioni poco consistenti e, a volte, fallaci o poco coerenti</b> . 2. Le sue <b>confutazioni si rivolgono ad una versione indebolita o fraintesa delle argomentazioni altrui, riducendosi spesso ad una critica superficiale rivolta</b> , esclusivamente o quasi, <b>ad alcune evidenze</b> degli avversari. 3. <b>Non</b> mostra di possedere <b>sufficienti capacità di ascolto attivo e non riesce a trovare difetti significativi nel discorso avversario</b> .	0,7- 1,0
	1. Non si riscontrano <b>tentativi di confutazione</b> nel suo discorso o, se vi sono, appaiono <b>inconsistenti e incoerenti</b> . 2. I suoi <b>tentativi di confutazione</b> , se presenti, <b>travisano completamente le argomentazioni altrui, criticando tesi mai sostenute dagli avversari</b> . 3. Lo speaker <b>sembra non ascoltare gli avversari</b> , dunque <b>non è in grado di rilevare alcun difetto nel discorso altrui</b> .	0,4- 0,6

## VALUTAZIONE DELLO STILE PER IL DEBATE CURRICOLARE

Criteri	DESCRITTORI	Punteggi
<b>1. Chiarezza e scelta del vocabolario</b>  <b>3. Tono e ritmo del discorso</b>  <b>2. Rispetto degli avversari</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'oratore propone in modo <b>straordinariamente chiaro e ordinato</b> il suo intervento, che viene per altro impreziosito da un <b>vocabolario eccezionalmente ampio, pertinente, concreto ed efficace</b>, senza essere inutilmente erudito e/o tecnicistico.</li> <li><b>Il suo tono è incisivo, il ritmo incalzante</b>, ma molto facile da seguire anche grazie a una <b>strategica modulazione di pause e parti discorsive</b>.</li> <li>Nell'interazione con gli avversari è <b>irreprensibile e continuamente impegnato in un ascolto attento e rispettoso dei suoi interlocutori</b>.</li> </ol>	1,8- 2,0
	<ol style="list-style-type: none"> <li>Lo speaker propone generalmente in modo <b>chiaro</b> le sue tesi e il suo <b>vocabolario è pertinente e spesso funzionale</b> ai contenuti veicolati.</li> <li><b>Il tono</b> della sua voce è, di solito, <b>efficace e vario</b>, il <b>ritmo serrato</b>, ma <b>non frenetico</b> e intervallato da <b>pause significative</b>.</li> <li>Nell'interazione con gli avversari è <b>corretto</b> e appare <b>spesso impegnato in un ascolto rispettoso dei suoi interlocutori</b>.</li> </ol>	1,4- 1,7
	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il dibattente espone in modo <b>abbastanza chiaro</b> le sue argomentazioni. Il suo <b>vocabolario è nel complesso accettabile</b>.</li> <li><b>Il tono e il ritmo</b> della sua voce sono <b>nel complesso accettabili</b>, anche se, a causa della loro <b>monotonia</b>, non invitano particolarmente all'ascolto. <b>Si riscontra qualche pausa ragionata</b>.</li> <li>Nell'interazione con gli avversari appare <b>abbastanza corretto</b>, anche se spesso <b>non mostra interesse per il loro discorso</b>.</li> </ol>	1,1- 1,3
	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'oratore espone in modo <b>poco chiaro</b> le sue tesi e il suo <b>vocabolario è piuttosto limitato e non molto funzionale</b> nel veicolare i contenuti.</li> <li>Il suo <b>tono della voce</b> è solitamente <b>dimesso/esagerato</b>, il <b>ritmo è spesso flemmatico/frenetico</b>, le <b>pause riscontrate non appaiono significative</b>.</li> <li>Nell'interazione con gli avversari appare <b>generalmente aggressivo</b> e, saltuariamente, ascoltandoli, <b>manifesta apertamente il suo dissenso</b>.</li> </ol>	0,7- 1,0
	<ol style="list-style-type: none"> <li>Lo speaker espone in modo <b>contorto</b> le sue tesi. Il <b>vocabolario</b> utilizzato è <b>del tutto inappropriato</b> rispetto ai contenuti che doveva veicolare.</li> <li>Parla in modo <b>quasi incomprensibile</b>, dato il <b>tono non percepibile/urlato</b> del suo discorso. Il suo <b>ritmo è apatico/forsennato</b>, le <b>pause inesistenti o completamente casuali</b> o dovute alla sua ricerca affannosa di annotazioni o altri materiali.</li> <li>Appare <b>molto aggressivo e/o muove attacchi personali agli avversari, che contraddice platealmente con gesti e/o movimenti del capo</b>.</li> </ol>	0,4- 0,6
	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Esponde a braccio</b> in modo <b>pregevole, guardando</b> sempre gli interlocutori <b>in maniera coinvolgente e coerente</b> alle diverse fasi del dibattito.</li> <li>La sua <b>gestualità è misurata, coerente e significativa</b>. Facilita molto la sua comunicazione.</li> <li>La sua <b>postura è aperta, sicura, disinvolta</b>. Il suo <b>linguaggio non verbale</b> sostiene il suo discorso in maniera <b>efficace e assolutamente coerente</b>.</li> </ol>	1,8- 2,0
<b>1. Contatto visivo e dipendenza dal testo scritto</b>  <b>2. Gestualità</b>  <b>3. Postura e linguaggio non verbale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il dibattente è <b>in grado di esporre a braccio</b> e mantiene a lungo e in maniera quasi continua il <b>contatto visivo</b> con i suoi interlocutori.</li> <li>La sua gestualità è <b>presente, coerente e generalmente persuasiva</b>.</li> <li>La sua <b>postura</b> è, solitamente, <b>stabile e disinvolta</b>. Il suo <b>linguaggio non verbale</b> è <b>coerente</b> con quello verbale e, in genere, <b>funzionale ad esso</b>.</li> </ol>	1,4- 1,7
	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Legge una parte significativa delle sue tesi, mantenendo comunque il contatto visivo</b> con i suoi interlocutori <b>per un periodo accettabile</b>.</li> <li>La sua <b>gestualità non presenta palesi difetti</b>, ma <b>non è particolarmente persuasiva</b>.</li> <li>La sua <b>postura è accettabile</b> anche se <b>non del tutto disinvolta</b>. Il suo <b>linguaggio non verbale</b> è <b>nel complesso coerente</b> con quello verbale, anche se <b>non lo accompagna sempre in modo efficace</b>.</li> </ol>	1,1- 1,3
	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'oratore <b>legge troppi contenuti del suo discorso, mantenendo poco il contatto visivo</b> con i suoi interlocutori.</li> <li>La sua <b>gestualità</b> è piuttosto <b>limitata/incoerente/ripetitiva</b> e, comunque, <b>poco comunicativa e/o in parte distraente</b>.</li> <li>La sua <b>postura</b> è <b>piuttosto chiusa/rigida/instabile</b> e rivela, con i suoi <b>movimenti talvolta ripetitivi e/o caotici, un'insicurezza di fondo</b>. Il <b>linguaggio non verbale</b> dello speaker appare <b>talvolta incoerente</b> con quello verbale e <b>non funzionale ad esso</b>.</li> </ol>	0,7- 1,0
	<ol style="list-style-type: none"> <li>Lo speaker <b>legge tutti/quasi tutti i contenuti del suo discorso, guardando pochissimo</b> i suoi interlocutori.</li> <li>La sua <b>gestualità</b> è <b>assente/eccessiva/ripetitiva</b>, comunque <b>non comunicativa e/o molto distraente</b> rispetto ai contenuti veicolati.</li> <li>La sua <b>postura</b> è <b>chiusa/rigida/instabile</b> e rivela con i suoi <b>movimenti ripetitivi e/o caotici un'insicurezza e un nervosismo evidenti</b>. Inoltre <b>i linguaggi non verbali e verbali del dibattente non appaiono minimamente coerenti e/o in sincrono</b>.</li> </ol>	0,4- 0,6

## VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA PER IL DEBATE CURRICOLARE

Criteri	DESCRITTORI	Punteggi
1. Analisi della mozione	<ol style="list-style-type: none"> <li>Lo speaker <b>interpreta il topic in maniera impeccabile e non riduttiva</b>, comprendendo perfettamente i valori in gioco e promuovendone un confronto ampio e aperto, ma assolutamente <b>definito relativamente ai termini, ai criteri e ai modelli proposti</b>.</li> <li>Il suo intervento contribuisce in maniera decisiva all'<b>affermazione della strategia</b> della sua Casa e dimostra una <b>straordinaria prontezza e reattività, rispondendo sempre in maniera brillante</b> alle sollecitazioni avversarie e <b>aiutando continuamente i compagni</b> di squadra.</li> <li><b>Soddisfa</b> perfettamente tutte le consegne del format, gestendo i tempi in maniera abile e strategica e individuando in maniera sicura e puntuale i <b>più importanti Points of Clash del dibattito e le priorità</b> da perseguire nel suo discorso.</li> </ol>	1,8-2,0
	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il dibattente <b>interpreta in maniera onesta e non riduttiva la mozione</b>, permettendo lo sviluppo di un confronto chiaro tra le opposte prospettive. <b>Definisce inoltre in maniera generalmente corretta termini e criteri, costruendo un modello valoriale/politico convincente</b>.</li> <li>Il suo intervento è <b>solitamente efficace nel far progredire la strategia della sua Casa</b> e mostra una <b>apprezzabile reattività</b>, ribattendo punto per punto agli avversari, <b>ricostruendo</b> le proprie argomentazioni e <b>aiutando, talvolta, gli altri speaker della sua Casa</b>.</li> <li><b>Gestisce in maniera funzionale i tempi a sua disposizione e rispetta tutte le consegne del format</b>, individuando in maniera <b>per lo più corretta le priorità da perseguire nel suo intervento e i Points of Clash del dibattito</b>.</li> </ol>	1,4-1,7
2. Impegno nel progresso del la linea strategica e reattività.	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'oratore <b>interpreta la mozione in maniera abbastanza ragionevole</b>, comprendendo a grandi linee il conflitto valoriale e/o di policy implicato in essa. Lo speaker <b>definisce termini, criteri e modello della mozione, ma in maniera superficiale o parzialmente lacunosa</b>.</li> <li>Appare <b>abbastanza impegnato nel sostenere la linea strategica del suo team e mediamente reattivo nel ricostruire e nel contro-argomentare</b> rispetto alle tesi, ai POI ed alle confutazioni degli avversari.</li> <li><b>Rispetta nel complesso tempi e consegne previste dal format, non operando però scelte strategiche particolarmente efficaci in merito</b> alle priorità da perseguire. <b>Individua solo alcuni dei Points of Clash del dibattito</b>.</li> </ol>	1,1-1,3
	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il dibattente <b>interpreta in modo limitato e parziale la mozione, riducendo e, in parte, ostacolando il confronto tra valori / proposte</b> di soluzione. Le <b>definizioni/i criteri/il modello proposti non sono molto concreti/ articolati/convincenti</b>.</li> <li>Appare <b>poco impegnato a far progredire la strategia della sua squadra e poco reattivo</b> nel rispondere alle sollecitazioni avversarie.</li> <li><b>Non rispetta talvolta tempi e consegne relative al suo ruolo e spesso non riesce a individuare le priorità da perseguire e gli aspetti più importanti del discorso da difendere/ricostruire/confutare</b>.</li> </ol>	0,7-1,0
2. Rispetto del format e individuazione di priorità e P.O.C.	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Lo speaker interpreta in modo del tutto scorretto il topic</b>, non comprendendo i valori implicati in esso e <b>riducendo l'assunto a una tautologia</b> inverosimile e non dibattibile. <b>Non definisce minimamente termini, criteri e modello o li fraintende in maniera evidente</b>.</li> <li><b>Non appare minimamente impegnato</b> nel sostenere la linea strategica della sua Casa, né reattivo rispetto alle altrui sollecitazioni.</li> <li><b>Non rispetta affatto la struttura del format, utilizzando i tempi in maniera sconclusionata. Non comprende i Points of clash del dibattito né le priorità</b> che il suo intervento dovrebbe realizzare.</li> </ol>	0,4-0,6

## VALUTAZIONE DEI P.O.I. PER IL DEBATE CURRICOLARE

Criteri	DESCRITTORI	Punteggi
<b>1. CONTENUTO</b> dei P.O.I. (consistenza, rilevanza, esplicazione)	1. I P.O.I. posti dallo speaker presentano un <b>contenuto molto consistente ed originale</b> . Le risposte date sono assolutamente <b>rilevanti, puntualmente esplicate e senza dubbio risolutive</b> rispetto alle questioni poste dagli avversari. 2. Il dibattente pone P.O.I./risponde ad essi in modo <b>straordinariamente chiaro</b> , grazie ad un <b>lessico preciso e pertinente</b> . Il suo <b>stile comunicativo è brillante e coinvolgente</b> . Lo speaker è <b>attento e rispettoso nella interazione con gli avversari</b> . 3. L'oratore <b>gestisce i tempi relativi ai P.O.I. in maniera ottimale e strategica</b> . Le risposte alle domande ricevute dimostrano inoltre un'eccezionale <b>prontezza e capacità reattiva</b> . <b>N.B.: La sua performance in questo ambito è di gran lunga migliore di quanto mostrato dallo speaker nel resto del dibattito.</b>	+0,4- +0,5
	1. I P.O.I. posti hanno un <b>contenuto consistente e rilevante</b> . Le risposte alle domande degli avversari sono <b>ben fondate ed esplicative</b> . 2. Il dibattente presenta P.O.I./risponde ad essi in modo <b>chiaro</b> : con un <b>vocabolario pertinente e con uno stile comunicativo e disinvolto</b> . Lo speaker appare <b>corretto nella interazione con gli avversari</b> . 3. L'oratore nel porre i P.O.I. <b>rispetta tutte le tempistiche previste del format, operando solitamente delle corrette scelte strategiche</b> . <b>Risponde infine alle domande ricevute in maniera generalmente pronta e reattiva</b> . <b>N.B.: La sua performance in questo ambito è migliore rispetto a quanto mostrato dallo speaker nel resto del dibattito.</b>	+1, +0,3
<b>2. STILE</b> dei P.O.I. (chiarezza, linguaggio non verbale e rispetto degli avversari)	1. I P.O.I. posti hanno un <b>contenuto nel complesso accettabile</b> . Le risposte alle domande ricevute sono <b>generalmente pertinenti, ma non sempre esplicate e poco risolutive</b> . 2. Presenta P.O.I. e li riceve con un <b>lessico abbastanza chiaro</b> anche se <b>non particolarmente efficace</b> . Il suo <b>linguaggio non verbale, seppure coerente con quello verbale, non lo facilita molto</b> . Nell'interazione con gli avversari è <b>sostanzialmente corretto</b> . 3. L'oratore propone i P.O.I. e li riceve <b>rispettando nel complesso quanto previsto dal format</b> , tuttavia nella loro gestione, <b>non appare particolarmente pronto e/o impegnato</b> . <b>N.B.: La sua performance in questo ambito è in linea con quanto mostrato dallo speaker nel resto del dibattito.</b>	0
	1. Lo speaker presenta <b>P.O.I. banali e non molto rilevanti</b> , inoltre <b>risponde</b> alle domande degli avversari <b>in modo vago e non esplicativo</b> . 2. Propone P.O.I./Risponde ad essi in modo <b>poco chiaro</b> e con un <b>lessico non sempre convincente</b> . <b>A volte non mantiene il contatto visivo con i suoi avversari, verso i quali appare troppo aggressivo</b> . 3. Pone P.O.I. secondo <b>tempistiche non strategicamente efficaci</b> . Risponde a <b>pochi/troppi POI e/o le risposte date si dilungano inutilmente</b> , sottraendo tempo prezioso al suo discorso. <b>In genere, nel gestire i P.O.I., non appare pronto e/o reattivo</b> . <b>N.B.: La sua performance in questo ambito è peggiore rispetto a quanto mostrato dallo speaker nel resto del dibattito.</b>	-0,1- -0,3
<b>3. STRATEGIA</b> dei P.O.I. (rispetto del format, scelte strategiche, reattività)	1. Il dibattente <b>non pone P.O.I. e non risponde ad essi</b> o, se lo fa, propone un <b>intervento inconsistente, che fraintende completamente il discorso degli avversari</b> . 2. <b>Non presenta P.O.I. e non risponde ad essi</b> o, se lo fa, usa un <b>lessico poco comprensibile e pertinente</b> . Si mostra infine <b>troppo aggressivo e irrispettoso nei confronti degli avversari</b> che non ascolta o che contraddice platealmente durante il loro intervento. 3. <b>Non propone P.O.I. o lo fa in tempo protetto e senza sedersi o continuando a parlare durante e/o dopo la risposta</b> . Risponde alle domande ricevute <b>in maniera particolarmente tardiva</b> , mostrando <b>grandi esitazioni e una reattività praticamente nulla</b> . <b>N.B.: La sua performance in questo ambito è di gran lunga peggiore di quanto mostrato dallo speaker nel resto del dibattito.</b>	-0,4- -0,5